



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

CEFIN

Centro Studi Banca e Finanza

www.cefin.unimore.it

Dipartimento di Economia Marco Biagi

Emilia Romagna: una regione europea resiliente

Giuseppe Marotta
(Unimore e Cefin)

Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
Parma, 22 ottobre 2019

Indice

1. Emilia Romagna più prossima alla Lombardia che al Veneto, nonostante ER e VE incluse per Istat e Banca d'Italia nel Nord Est
2. La resilienza (Martin 2012) dell'Emilia Romagna tra le regioni europee
 - ✓ PIL procapite a PPA dopo la crisi sovrana dell'euro
 - ✓ crescita dell'occupazione a dieci anni dalla crisi finanziaria Banche-imprese: cosa è cambiato nel Nord-Est rispetto all'inizio del decennio
3. Considerazioni conclusive su
 - ✓ posizionamento ai fini dell'Industria 4.0
 - ✓ rapporto banche imprese nel Nord Est può fondarsi su imprese più solide finanziariamente rispetto a inizio del decennio

Export di beni: meglio dei benchmark nella crescita dal 2008

Punti di forza 1

2.1 Export totale (tutti i settori)

	Territorio	Var% II trim 19 su II trim 18	Var% gen-giu 19 su gen-giu 18	Var% gen-giu 19 su gen-giu 08
	Italia	3,3%	2,7%	24,1%
	Lombardia	1,2%	-0,2%	18,0%
	Milano + Lodi + Monza e Brianza	4,2%	1,2%	21,4%
	Milano	6,3%	3,7%	*
	Lodi	-1,3%	-3,1%	73,7%
	Monza e Brianza	-3,4%	-7,8%	*
<i>Benchmark nazionali</i>	Piemonte	-1,4%	-2,5%	18,6%
	Veneto	2,1%	1,8%	23,5%
	Emilia Romagna	4,5%	4,7%	33,3%
<i>Benchmark europei</i>	Baden-Württemberg	-0,4%	0,8%	31,8%
	Bayern	-3,4%	-1,7%	20,3%
	Auvergne-Rhône-Alpes	2,5%	1,9%	12,4%
	Cataluña	5,3%	1,9%	42,7%

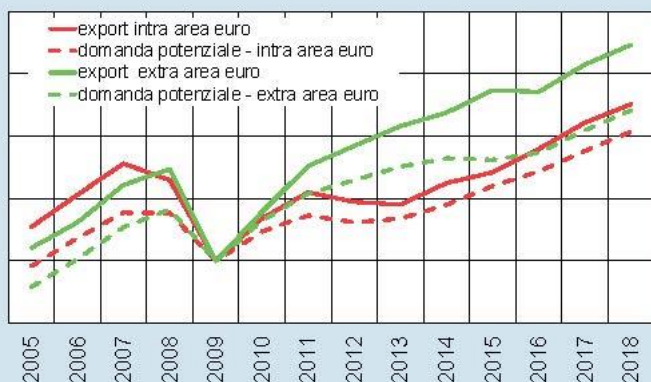
*Nel 2008 le province di Milano e Monza Brianza erano unite. Var % gen-giu 19 su gen-giu 08 di Milano+Monza Brianza: +19,3%

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati ISTAT, Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

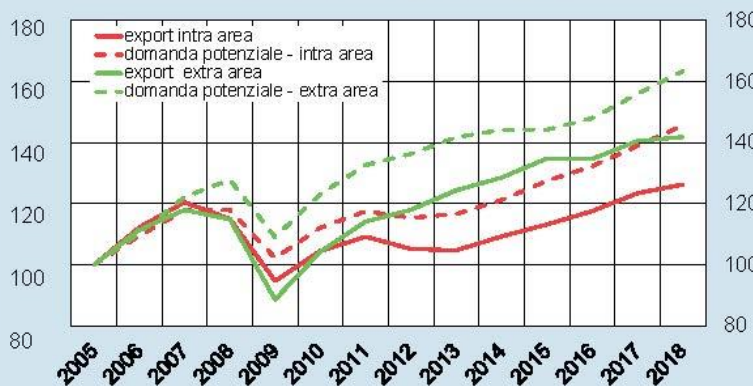
Export di beni in volume e domanda potenziale: crescita maggiore verso aree euro e non euro (elaborazioni proprie da Banca d'Italia) Punti di forza 2

Emilia Romagna 2009=100	Veneto 2005=100	Lombardia
verso extra-UEM 09-18: 70% rispetto a potenziale 47%	verso extra-UEM 09-18: 57% rispetto a potenziale 50%	Divario: var. % export meno var% potenziale nullo o negativo dal 2010
verso UEM 09-18: 50% rispetto a 40%	verso UEM 09-18: 32% rispetto a 38%	

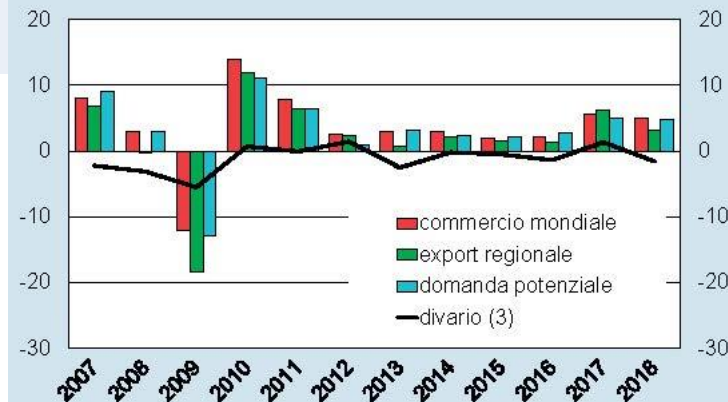
(b) per area geografica (2)



(b) per area geografica (2)



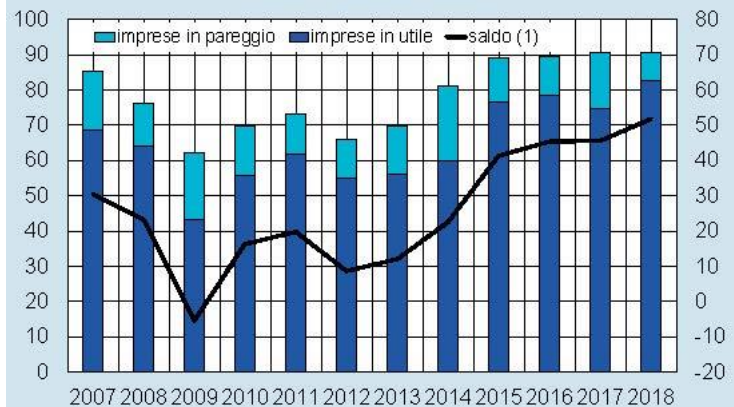
(b) esportazioni e domanda potenziale (2) (variazioni e punti percentuali)



Imprese con almeno 20 addetti con bilanci più solidi Punti di forza 3

Emilia Romagna

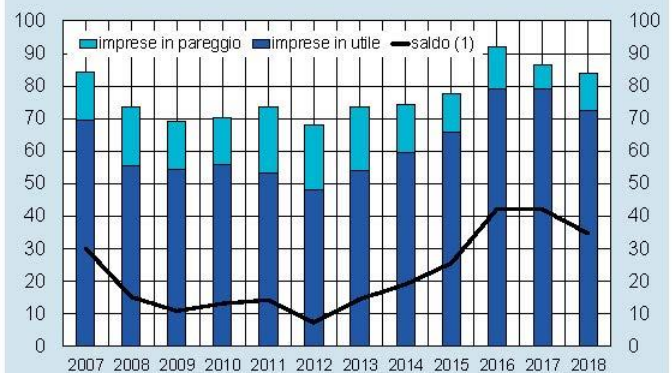
(a) risultato di esercizio
(valori percentuali)



Veneto

Figura 2.7

Risultato d'esercizio
(valori percentuali)



Lombardia

(a) Risultato di esercizio
(valori percentuali)



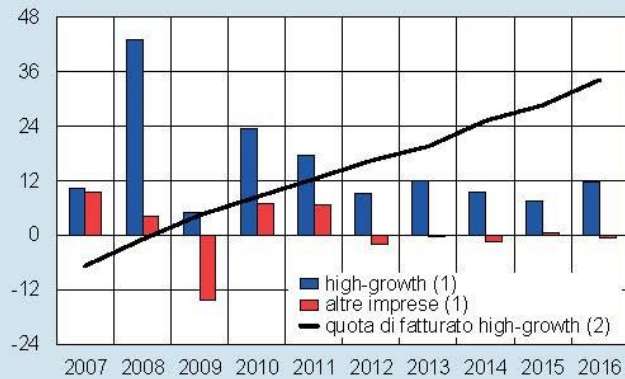
Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*; cfr. nelle Note metodologiche la voce *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi* (Invind).

(1) Saldo tra la quota delle risposte "forte utile" e "modesto utile" (ponderate per un fattore pari, rispettivamente, a 1 e 0,5) e la quota delle risposte "forte perdita" e "modesta perdita" (ponderate per un fattore pari, rispettivamente, a 1 e 0,5).

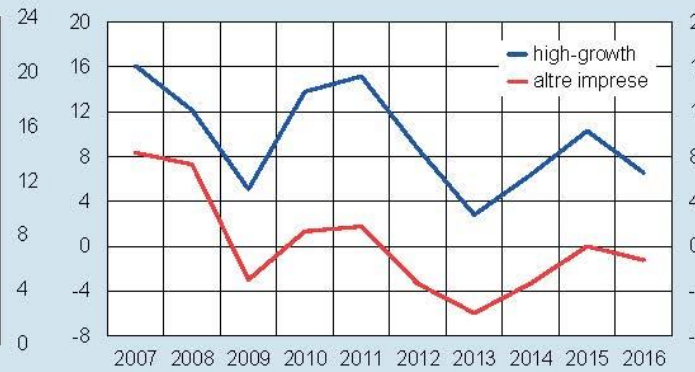
Imprese high-growth (almeno raddoppio fatturato tra 2007 e 2016): ER meglio di LO e come VE in anni recenti (figure in senso orario) Punti di forza 4

Fatturato e prestiti bancari delle imprese high-growth

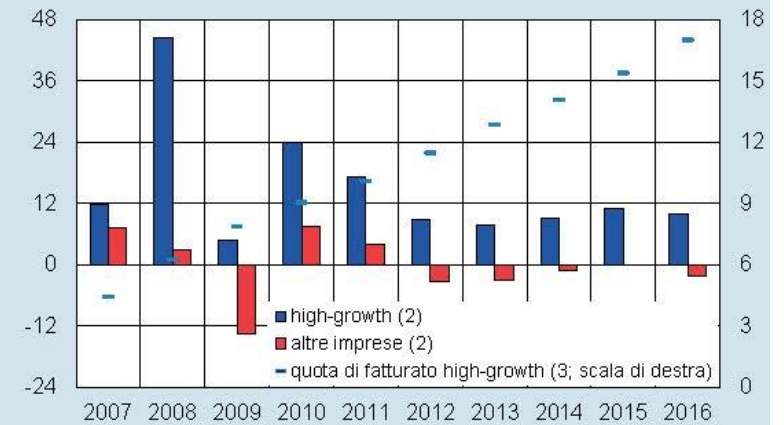
(a) fatturato
(valori e variazioni percentuali)



(b) prestiti (3)
(variazioni percentuali)



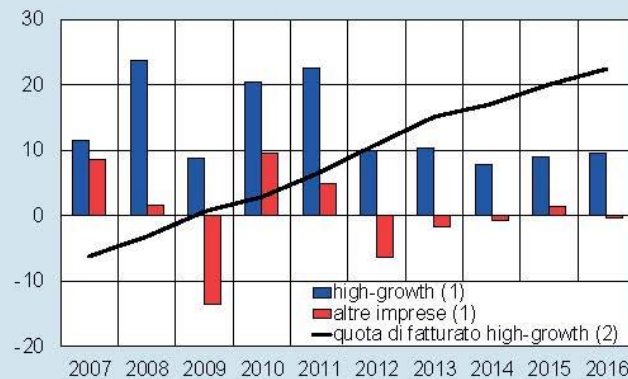
(b) Aziende high-growth:
variazione del fatturato
(valori e variazioni percentuali)



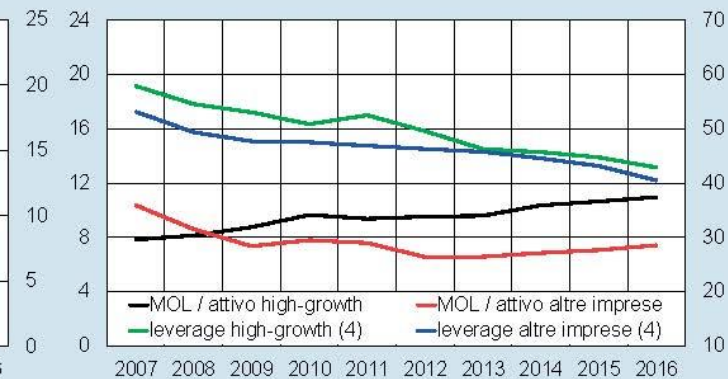
Incidenza e indicatori economico-finanziari

(valori e variazioni percentuali)

(a) fatturato



(b) MOL / attivo e leverage (3)

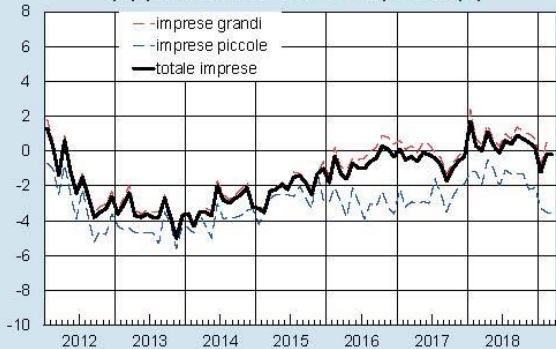


Crescita dei prestiti bancari alle imprese a inizio 2019: simile per Emilia Romagna e Lombardia, inferiore nel Veneto (figure in senso orario) Punti di forza 5

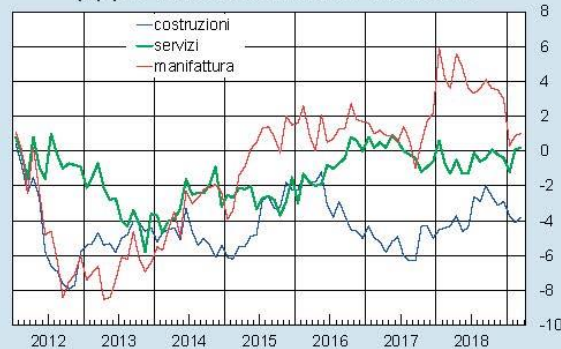
Prestiti alle imprese

(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)

(a) per dimensione di impresa (1)



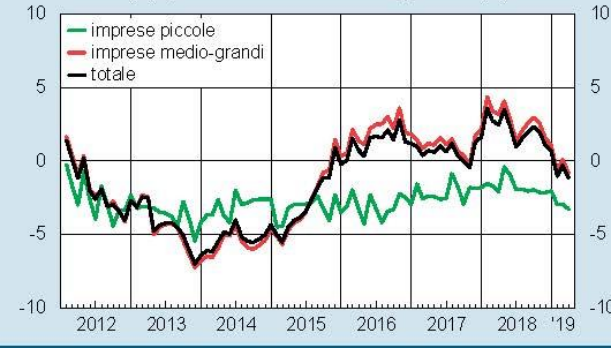
(b) per branca di attività economica



Prestiti alle imprese

(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)

(a) per dimensione di impresa (1)



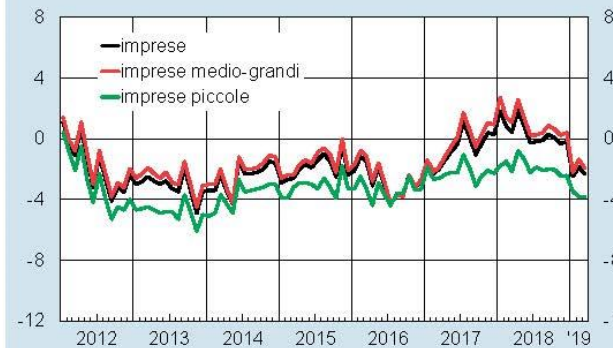
(b) per branca di attività economica



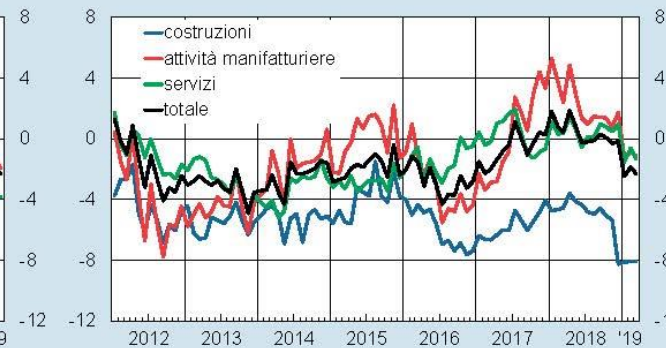
Prestiti alle imprese

(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)

(a) per dimensione di impresa (1)



(b) per branca di attività economica



Fonte: segnalazioni di vigilanza. Cfr. nelle Note metodologiche la voce *Prestiti bancari*.

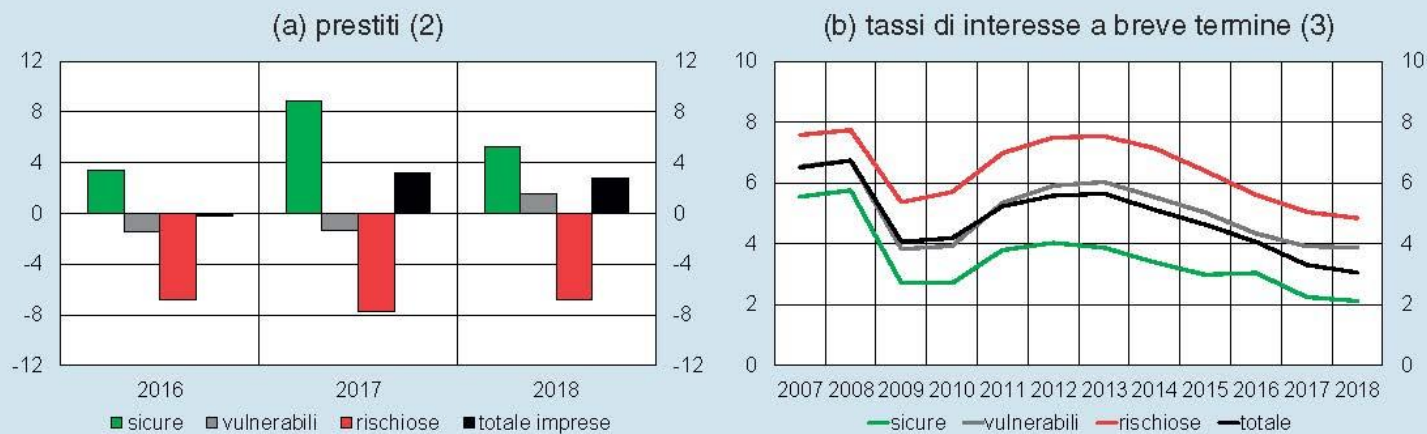
(1) Imprese piccole: società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con numero di addetti inferiori a 20

Rating (Cerved z-score) e prestiti per imprese

ER con imprese più sicure dal 2016 rispetto a VE, LO (non rischiose= sicure + vulnerabili) Punti di forza 6

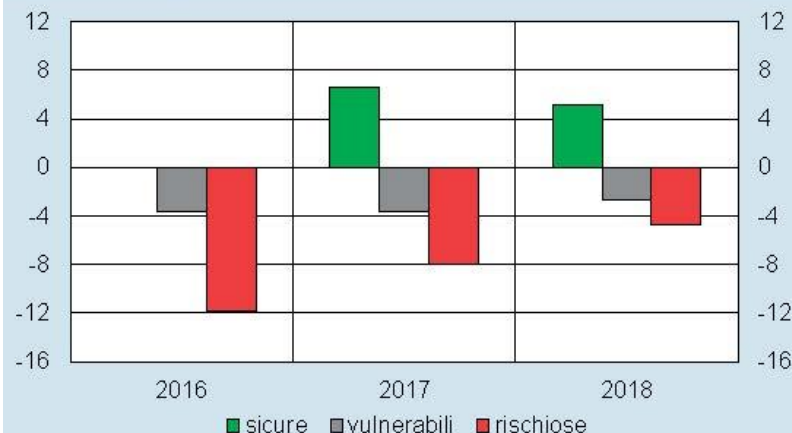
Prestiti e tassi di interesse alle imprese per classe di rischio e dimensione (1)

(dati di fine periodo; variazioni percentuali sui 12 mesi e valori percentuali)



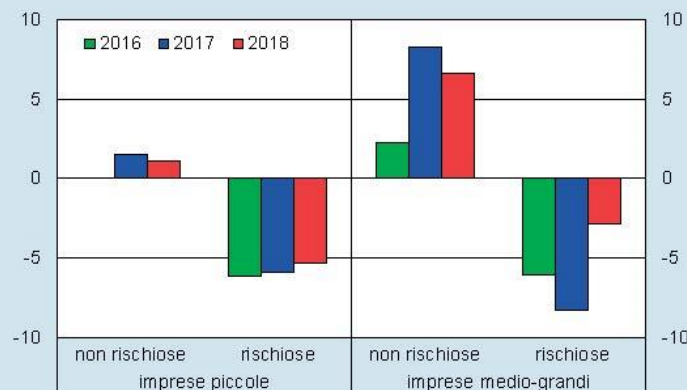
Prestiti alle imprese per classe di rischio (1) (2)

(dati di fine periodo; variazioni percentuali sui 12 mesi)



(b) Prestiti alle imprese per classe di rischio e dimensione (1)

(dati di fine periodo; variazioni percentuali sui 12 mesi)



Attrattività di capitali esteri: Emilia Romagna molto inferiore rispetto a Lombardia Punti di debolezza 1

- Investimenti diretti netti in entrata nel 2017 (0,275 mld€ in ER rispetto a 10,5 in Lombardia; stock pari a 15,7% del Pil rispetto a 48,1%).
- Investimenti diretti netti in uscita nel 2017 (2,5 mld€ in ER rispetto a 13,7 in Lombardia; stock pari a 13,3% del Pil rispetto a 40,1%).
- ER in settima posizione tra regioni italiane per la consistenza in rapporto al Pil regionale degli investimenti diretti in entrata.

Export e import di servizi Punti di debolezza 2 (con dinamica dal 2008 però positiva)

Tavola 5.3 - Esportazioni di servizi delle regioni italiane⁽¹⁾

Valori in milioni di euro, variazione e distribuzioni percentuali

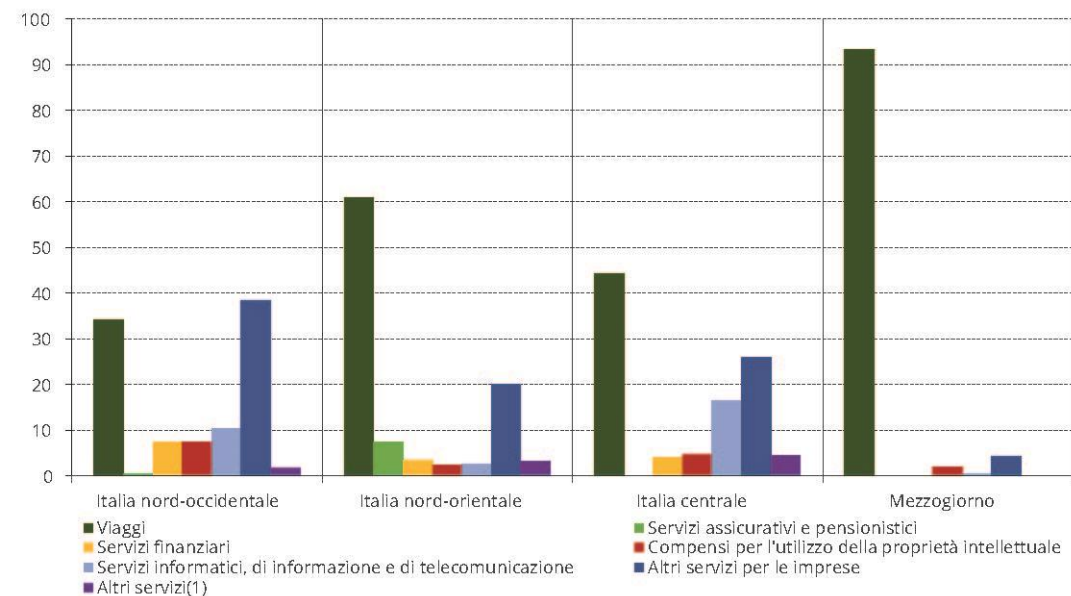
Ripartizioni e regioni	Valori	Var. %	Quote % sul totale delle regioni				
	2017	2017	2000	2005	2008	2016	2017
Italia nord-occidentale	30.931	4,0	37,2	41,3	42,9	39,9	38,4
Piemonte	6.151	10,9	5,0	4,9	4,8	7,4	7,6
Valle d'Aosta	400	15,2	0,2	0,5	0,5	0,5	0,5
Lombardia	21.673	1,1	28,4	32,6	34,6	28,7	26,9
Liguria	2.706	12,0	3,6	3,4	3,0	3,2	3,4
Italia nord-orientale	17.222	7,6	22,3	22,7	19,9	21,5	21,4
Trentino Alto Adige	2.189	21,1	3,2	5,1	2,8	2,4	2,7
Veneto	7.406	4,1	10,4	8,9	9,9	9,5	9,2
Friuli-Venezia Giulia	3.006	0,7	3,7	2,6	2,6	4,0	3,7
Emilia-Romagna	4.621	12,8	4,9	6,0	4,7	5,5	5,7

Tavola 5.4 - Importazioni di servizi delle regioni italiane⁽¹⁾

Valori in milioni di euro, variazione e distribuzioni percentuali

Ripartizioni e regioni	Valori	Var. %	Quote % sul totale delle regioni				
	2017	2017	2000	2005	2008	2016	2017
Italia nord-occidentale	35.218	9,7	50,4	50,5	52,7	46,0	46,1
Piemonte	7.034	2,5	9,9	8,4	7,4	9,8	9,2
Valle d'Aosta	160	9,7	0,1	0,2	0,1	0,2	0,2
Lombardia	25.655	12,8	38,0	39,9	43,2	32,6	33,6
Liguria	2.369	0,8	2,5	2,1	2,0	3,4	3,1
Italia nord-orientale	15.522	5,6	17,2	18,4	16,6	21,0	20,3
Trentino Alto Adige	1.590	25,5	1,6	2,4	2,1	1,8	2,1
Veneto	4.732	-1,7	6,4	6,5	5,4	6,9	6,2
Friuli-Venezia Giulia	3.619	-2,9	2,0	1,8	1,8	5,3	4,7
Emilia-Romagna	5.580	14,1	7,2	7,7	7,4	7,0	7,3

Grafico 5.2 - Esportazioni di servizi delle ripartizioni territoriali italiane per principali categorie

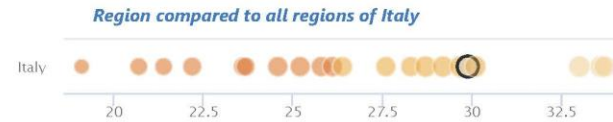


⁽¹⁾ Includono: Costruzioni; Servizi personali, culturali e ricreativi; Beni e servizi per le pubbliche amministrazioni

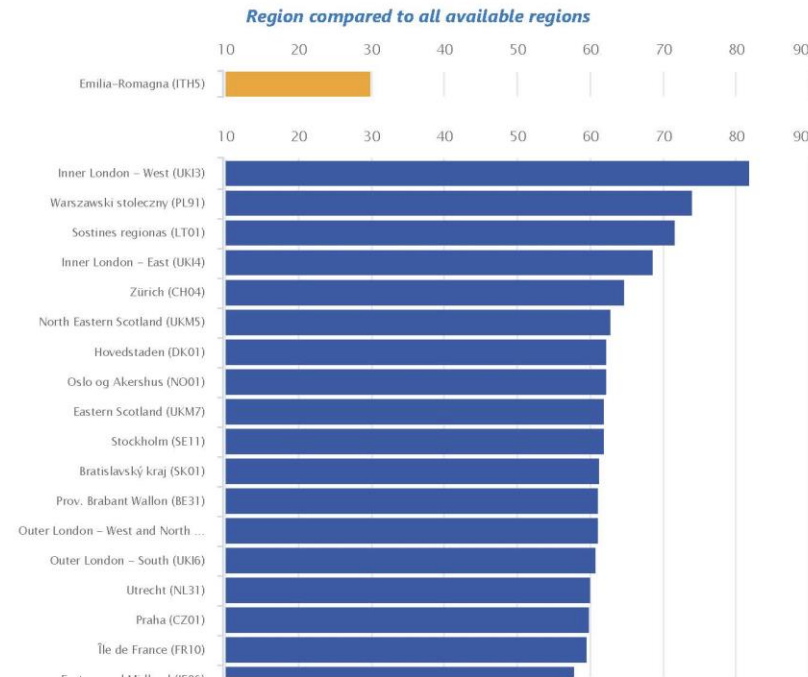
Quota di occupati laureati (5[^] in Italia, 235/325 in EU)

Punti di debolezza 3

- Confronto con altre regioni nell'UE.



Emilia-Romagna is in position 5 out of 21 regions in Italy



Emilia-Romagna is in position 235 out of 325 regions

Full indicator title: **Population aged 30-34 by educational attainment level, sex and NUTS 2 regions (%)** ([edat_lfse_12](#)) /
Dimension: **Percentage** (PC) / Last updated: 29/4/2019

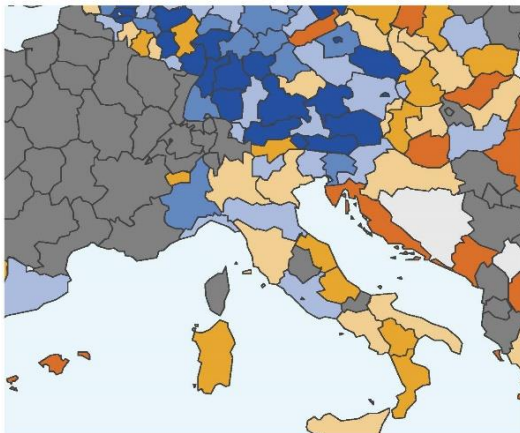
Quota di spesa R&S su PIL (3[^] in Italia, 77/245 in EU) Punti di debolezza 4

eurostat  My region

Emilia-Romagna (ITH5) Italy

Population, 2018	4 452 629 inhabitants
Life expectancy at birth, 2016	83.7 years
Employment rate (ages of 20-64), 2017	73.3 %
Unemployment rate (15 years or over), 2017	6.5 %
Tertiary educational attainment (ages of 30-34), 2017	29.9 %
GDP per inhabitant in PPS (% of EU-28 avg.), 2017	119 %
Gross domestic expenditure on R&D, 2015	1.79 % of GDP
Nights spent in tourist accommodation, 2017	10 719 888 nights
Passenger cars, 2016	631 per 1 000 inhabitants
Fatal road accidents, 2016	69 per million inhabitants

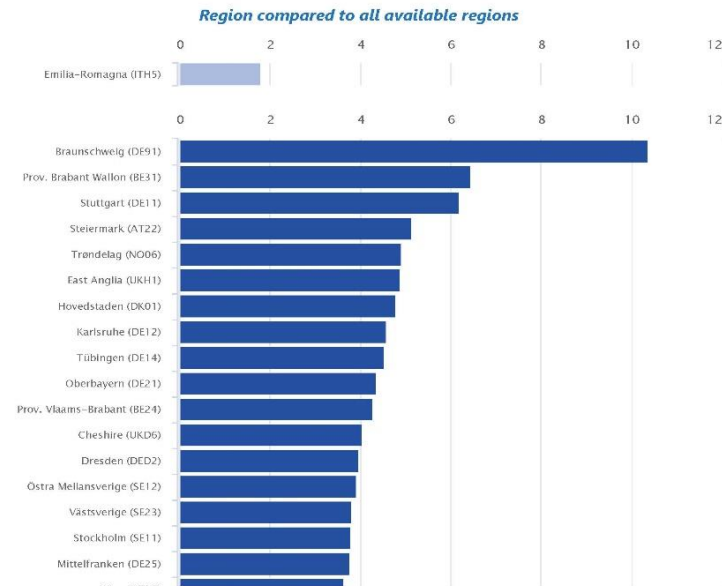
GDP per inhabitant in PPS (% of EU-28 avg.)



Administrative boundaries: © EuroGeographics, UN-FAO, Turkestat. Cartography: Eurostat - GISCO, 2017. This tool includes data on regions from the EU, EFTA and EU candidate countries. The designations employed and the presentation of material on this map do not imply the expression of any opinion whatsoever on the part of the European Union concerning the legal status of any country, territory, city or area or of its authorities, or concerning the delimitation of its frontiers or boundaries. Kosovo¹: This designation is without prejudice to positions on status, and is in line with UNSCR 1244/1999 and the ICJ Opinion on the Kosovo declaration of independence.



Emilia-Romagna is in position 3 out of 21 regions in Italy



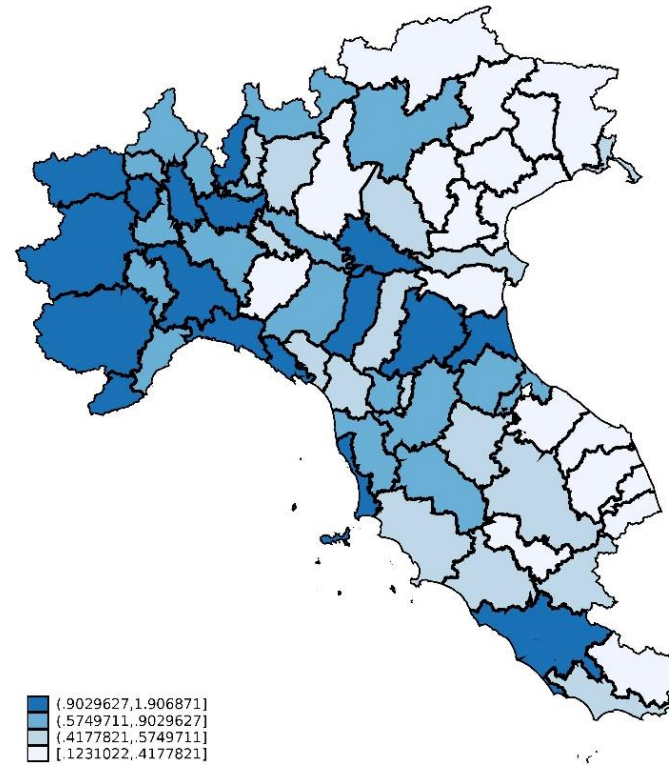
Emilia-Romagna is in position 77 out of 245 regions

Full indicator title: **Intramural R&D expenditure (GERD) by sectors of performance and NUTS 2 regions** ([rd_e_gerdreg](#)) / Dimension: **Percentage of gross domestic product (GDP)** (PC_GDP) / Last updated: 9/4/2019

Elevata incidenza, relativamente a LO e VE, di imprese infiltrate dalla criminalità organizzata Fonte: Mirenda et al (2019)

Punti di debolezza 5

Figure 3: Geographical distribution of treated firms



Notes: Number of firms classified as infiltrated over total number of firms per province, average 2006-2015, percentage values.

La Lombardia e le regioni europee di confronto: PIL pro capite e dinamica del PIL (1)

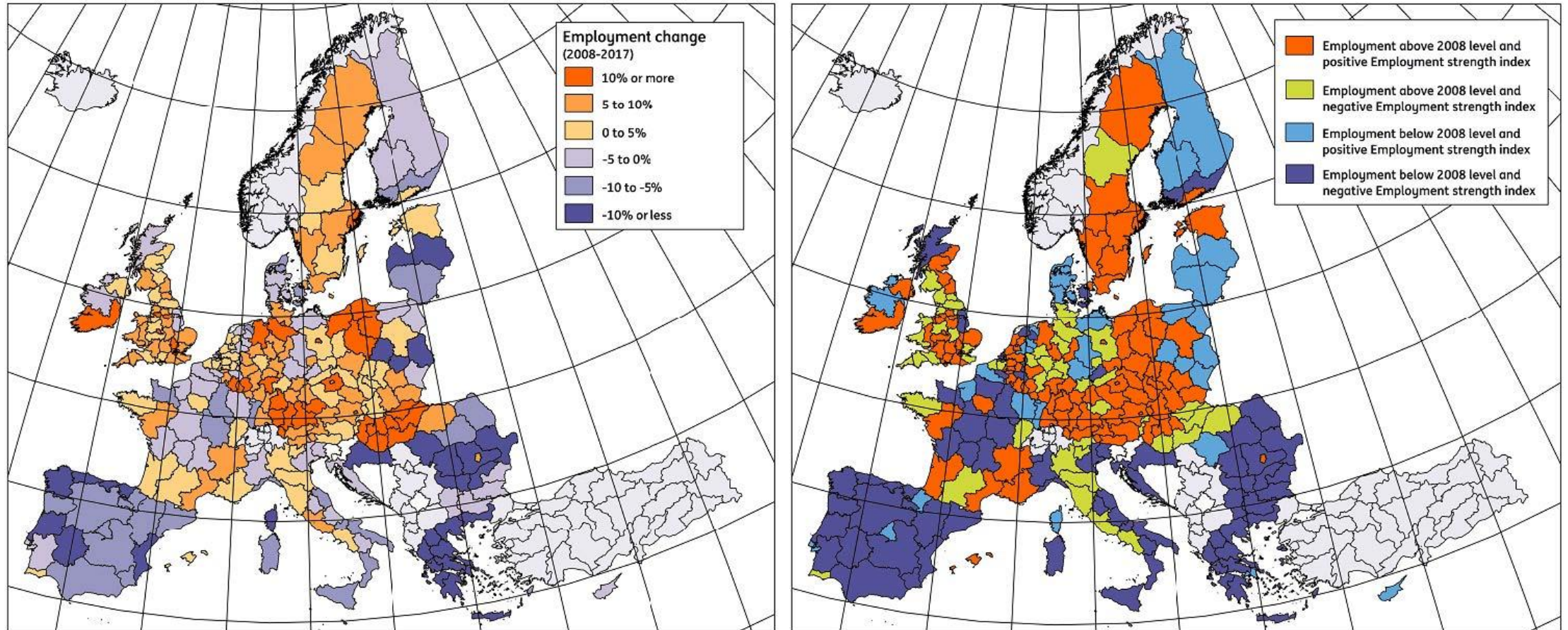
(euro e variazioni percentuali)

REGIONI	NUTS2	PAESI	PIL pro capite PPA 2013 (2)	PIL pro capite PPA 2017 (2)	Valore aggiunto 2014-17 (3)	Valore aggiunto 2017 (4)
Lombardia	ITC4	Italia	34.500	38.500	1,6	2,7
Südösterreich	AT2	Austria	30.900	33.900	1,6	3,9
Vlaams Gewest	BE2	Belgio	32.500	35.900	2,0	2,0
Česká Republika	CZ	Rep. Ceca	22.400	26.900	3,7	4,2
Baden-Württemberg	DE1	Germania	37.900	42.300	2,3	2,2
Bayern	DE2	Germania	38.400	43.200	2,3	2,8
Bremen	DE5	Germania	42.200	46.500	1,9	3,3
Hessen	DE7	Germania	38.300	42.100	1,7	2,3
Niedersachsen	DE9	Germania	29.900	34.100	2,7	2,5
→ Nordrhein-Westfalen	DEA	Germania	32.900	36.300	1,6	1,7
Rheinland-Pfalz	DEB	Germania	29.700	33.400	2,1	2,5
Saarland	DEC	Germania	30.500	33.300	1,0	1,1
País Vasco	ES21	Spagna	31.400	36.300	2,7	3,1
Comunidad Foral de Navarra	ES22	Spagna	29.900	34.000	2,5	2,8
Aragón	ES24	Spagna	26.600	30.400	2,0	3,3
Cataluña	ES51	Spagna	28.200	33.100	2,9	3,2
Haute-Normandie	FR23	Francia	...	26.500	0,5	0,7
Lorraine	FR41	Francia	...	22.600	-0,6	-0,3
Alsace	FR42	Francia	...	28.800	1,4	2,8
Franche-Comté	FR43	Francia	...	23.500	1,0	2,0
Rhône-Alpes	FR71	Francia	...	31.300	2,2	3,1
Piemonte	ITC1	Italia	28.200	30.700	0,6	1,0
Veneto	ITH3	Italia	29.800	33.500	1,5	2,2
Friuli Venezia Giulia	ITH4	Italia	28.500	31.400	0,7	1,2
→ Emilia-Romagna	ITH5	Italia	32.300	35.800	1,2	1,8
Marche	IT13	Italia	25.100	27.200	0,3	-0,4
Slovenija	SI	Slovenia	21.900	25.500	3,6	5,2
North East (England)	UKC	Regno Unito	21.400	23.200	1,4	1,6
Wales	UKL	Regno Unito	21.000	22.900	1,7	1,4
Regioni di confronto esclusa Lombardia (5)	-	-	30.183	32.307	1,7	2,3
Italia	-	-	26.400	28.900	1,2	1,6
UE 28	-	-	26.800	30.000	2,2	2,5

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat e Istat.

(1) Per la costruzione del cluster, cfr. nelle Note Metodologiche la voce "Cluster di regioni europee di confronto". - (2) PIL pro capite valutato alle parità dei poteri d'acquisto (PPA). - (3) Variazione media annua del valore aggiunto in termini reali nel periodo 2014-17. - (4) Variazione del valore aggiunto in termini reali nell'anno. - (5) Media semplice.

Andamento effettivo dell'occupazione e divario rispetto a quello previsto date caratteristiche regionali iniziali (ER come LO, meglio del VE; fonte ING 2019)



Debolezza diffusa su tutte e tre le regioni e Italia (eccetto, per singoli indicatori, Piemonte, Toscana, Liguria, Trentino Alto Adige) per indicatori legati alla produzione di conoscenza connessa all'Industria 4.0

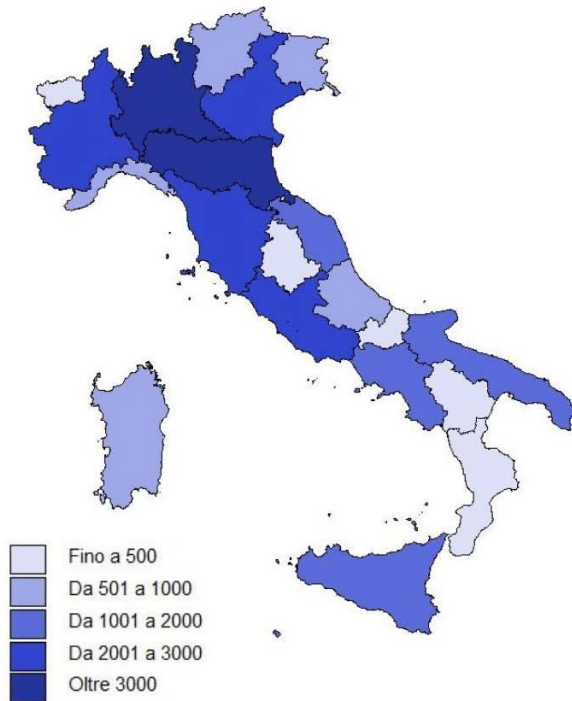
- Sulla base dei brevetti dal database OECD-REGPAT, tra 2002 e 2016, identificando nove categorie di tecnologie legate all'industria 4.0 (additive manufacturing; artificial intelligence; augmented reality; autonomous robots; autonomous vehicles; cloud computing; cybersecurity; quantum computers; system integration), nessuna regione italiana tra le prime 20 regioni europee.

Mutamenti rispetto all' «Economia del Nord Est» (Banca d'Italia 2011): imprese finanziariamente più solide e sistemi bancari regionali meno frammentati

- Allora, elevato indebitamento bancario delle imprese, comparativamente al Nord Ovest, perché molte piccole banche in competizione sul lato dell'offerta. Sul campione aperto di società di capitali Cerved, nel 2016, il leverage è prossimo al 40 per cento per VE e 42 per ER, inferiore a Lombardia (47) e Piemonte (45).
- *Nelle regressioni che spiegano, nel confronto Nord Est e Nord Ovest, il grado di indebitamento: a parità degli altri regressori [...]), la scelta di includere due indici di concentrazione bancari produce il risultato di un R2 del 22 per cento, a fronte di uno del 15 se al loro posto si usano cinque indicatori d'impresa. Si tratta di un risultato che sembra suggerire che il merito di credito del prestatore di fondi non sia la principale determinante dei finanziamenti bancari (Marotta 2011).*

Consolidamento degli sportelli bancari

Numero degli sportelli bancari per regione
(dati al 31 dicembre 2016)



	ITALIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA NORD-ORIENTALE		
	Banche	Sportelli operativi	Dipendenti	Banche	Sportelli operativi	Dipendenti	Banche	Sportelli operativi	Dipendenti
31/12/2016	604	29.027	299.645	186	9.086	113.607	192	7.622	73.181
31/12/2015	643	30.258	302.721	189	9.401	113.600	203	8.037	75.066
31/12/2014	664	30.740	303.595	193	9.450	111.033	210	8.301	76.913
31/12/2013	684	31.761	310.258	197	9.804	111.006	218	8.556	77.676
31/12/2012	706	32.881	315.238	197	10.111	112.643	228	8.888	77.785
31/12/2011	740	33.607	322.345	205	10.382	123.822	239	9.039	74.836
31/12/2010	760	33.663	326.367	214	10.367	125.118	241	9.104	76.077
31/12/2009	788	34.036	330.512	227	10.511	121.947	248	9.168	79.968

Riferimenti bibliografici

- Assolombarda (2019) [Cruscotto internazionalizzazione](#)
- Balland, P-A e Boschma, R. (2019) [Mapping the potential of EU regions to contribute to Industry 4.0](#), Utrecht University.
- Banca d'Italia (2019) *L'economia dell'[Emilia Romagna](#), della [Lombardia](#), del [Veneto](#)*
- ICE (2018) [Rapporto 2018, cap. 5](#)
- ING (2019) [Divided Europe](#)
- Marotta, G. (2011), Discussione su Finanza d'impresa e credito, in [L'economia del Nord Est](#), Banca d'Italia, 481-86.
- Martin, (2012), Regional economic resilience, hysteresis and recessionary shocks, *Journal of Economic Geography*, 12(1), 1-32.
- Mirenda, L., Mocetti, S., Rizzica, L. (2019) [The real effects of 'ndrangheta: firm-level evidence](#), Banca d'Italia, *Temi di discussione*, n. 1235

Grazie